



# Val di Fiemme | Val di Fassa



**Collegamento** Il nuovo impianto partirà dal centro di Moena (zona Navalge) e permetterà di raggiungere Valbona, per connettersi poi al carosello sciistico del Lusia e di Bellamonte. Il tracciato sfiorerà i tre chilometri, per un dislivello di oltre 600 metri e una portata oraria di passeggeri di 1.800 persone.

La Provincia coprirà con 7,5 milioni di euro il 49% dei costi. La cabinovia a 8 posti da 2,9 km è stata inserita nel documento di programmazione 2024-28

## Moena - Valbona, ecco il via libera

di **Gilberto Bonani**

**MOENA** Su proposta dell'assessore provinciale Roberto Failoni, il collegamento Moena - Valbona è inserito nel documento di programmazione degli interventi 2024-2028. Via libera al finanziamento provinciale di sette milioni 424mila euro pari al 49% dell'investimento complessivo che è di 15 milioni 350 mila (al netto dell'iva). «Lo scorso anno - afferma l'assessore trentino al turismo - avevamo confermato l'interesse pubblico di un'opera importante per il territorio e per migliorare la mobilità "dolce" della valle. Con questo provvedimento facciamo un ulteriore passo verso la realizzazione di un progetto che favorirà la mobilità alternativa all'auto e andrà a potenziare le possibilità di intermodalità nella zona, a tutto vantaggio di turisti e residenti». Soddisfazione espressa anche dal sindaco Alberto Kostner, che da tempo attendeva il

pronunciamento della Giunta provinciale. «Se prima la strada era in salita ora siamo su terreno pianeggiante. Dopo il bando di gara per l'appalto dei lavori che spero sia annunciato in tempi rapidi, vedremo finalmente la discesa». Il primo cittadino sa che c'è ancora un passaggio importante: l'affidamento dei lavori. Nell'autunno del 2015, in occasione dell'annuale assemblea degli albergatori di Moena - Passo San Pellegrino era stata discussa l'ipotesi di un impianto che partendo dal centro paese arrivasse all'Alpe Lusia. Un'idea che aveva subito ammaliato gli operatori turistici. Moena, a differenza di San Giovanni, Campitello e Canazei, non ha un sistema di trasporto a fune con stazione presente nel tessuto urbano. Per salire all'Alpe Lusia sciatori ed escursionisti devono percorrere circa tre chilometri col proprio mezzo o utilizzando, solo in inverno, lo ski-bus. Per questa finalità si era costituita la società Funivia Moena, formata da imprenditori locali che

aveva incaricato la Leitner di elaborare un progetto. Gli elaborati tecnici prevedono una cabinovia ad agganciamento automatico con navicelle da otto posti, destinate a collegare Moena (piazzale Navalge) con la stazione intermedia dell'impianto esistente Valbona - Ronchi. I dati tecnici sono i seguenti: lunghezza 2.915 metri, dislivello 647 metri, portata 1.800 persone/ora. Lo strumento finanziario scelto per realizzare l'opera è quello della finanza di progetto dove pubblico e privato si uniscono per trovare reciproche sinergie. Il pubblico, cioè la Provincia, copre con il suo finanziamento il 49% dei costi, mentre la società Funivia Moena dovrà intervenire con il 51% pari a 8 milioni di euro. Una parte della somma è già stata sottoscritta da imprenditori locali mentre la parte rimanente verrà dall'accensione di un mutuo. Ora l'attenzione va alla gara pubblica di appalto per i lavori aperta a tutti i soggetti interessati. Non è detto quindi che a eseguire

l'opera sia la società Funivia Moena che ha dato il via all'iniziativa. La proposta in finanza di progetto prevede la realizzazione e gestione del nuovo impianto per un arco temporale di 30 anni da parte della società Funivia Moena. Allo scadere passerà alla Provincia. Tra gli azionisti c'è la convinzione che il nuovo impianto sarà un volano per ridisegnare un paese meno trafficato e con maggiore attrattività turistica. Per gli scettici, tra cui anche Italia Nostra, il Navalge - Valbona non ridurrà il traffico ma porterà nuove auto in paese con un parcheggio sacrificato per realizzare la costruzione della stazione di partenza. Nei 222 giorni di funzionamento annui stimati sull'impianto si prevedono prudenzialmente 180mila passaggi. Il rientro dell'investimento, con restituzione del capitale ai soci ed estinzione del mutuo, è atteso in 15 anni. Per i contrari all'opera l'impianto sarà un ulteriore fardello sulle spalle dei contribuenti.